Puoi leggere questo articolo online a questo indirizzo:
https://www.agensir.it/quotidiano/2025/9/15/leone-xiv-agli-agostiniani-aiutare-i-giovani-ad-amare-cio-che-potranno-diventare/

Leone XIV: agli Agostiniani, "aiutare i giovani ad amare ciò che potranno diventare"

15 Settembre 2025

“La vocazione cristiana, e quella religiosa in particolare, nasce solo quando si avverte l’attrazione di qualcosa di grande, di un amore che possa nutrire e saziare il cuore”. Lo ha detto il Papa, nel discorso rivolto ai partecipanti al Capitolo generale dei suoi confratelli, incontrati stamattina all’Augustinianum. “La nostra prima preoccupazione dovrebbe essere quella di aiutare, specialmente i giovani, a intravedere la bellezza della chiamata e ad amare ciò che, abbracciando la vocazione, potranno diventare”, ha spiegato Leone XIV, secondo il quale “la vocazione e la formazione non sono realtà prestabilite: sono un’avventura spirituale che coinvolge tutta la storia di una persona, e si tratta anzitutto di un’avventura d’amore con Dio”. “L’amore, che, come sappiamo, Agostino ha messo al centro della sua ricerca spirituale, è un criterio fondamentale anche per la dimensione dello studio teologico e della formazione intellettuale”, ha proseguito il Papa: “Nella conoscenza di Dio non è mai possibile arrivare a Lui con la nostra sola ragione e con una serie di informazioni teoriche, ma si tratta anzitutto di

lasciarsi stupire dalla sua grandezza, di interrogare noi stessi e il senso delle cose che accadono per rintracciarvi le orme del Creatore, e soprattutto di amarlo e di farlo amare. A coloro che studiano, Agostino suggerisce generosità e umiltà, che nascono appunto dall'amore: la generosità di comunicare agli altri le proprie ricerche, perché ciò vada a vantaggio della loro fede; l'umiltà per non cadere nella vanagloria di chi cerca la scienza per sé stessa, sentendosi superiore agli altri per il fatto di possederla".

M.Michela Nicolais